



Regione Umbria
Assemblea legislativa



La Mission del Gruppo di Lavoro del CALRE su “Better regulation & Valutazione delle politiche”

L'Assemblea Plenaria del CALRE tenutasi a Milano il 23-24 Ottobre 2015, ha deciso di istituire un nuovo gruppo di lavoro sul tema della *“Valutazione di Impatto ex ante ed ex post – Fare politiche basate sull'evidenza: strumenti e risorse per prevedere gli impatti e valutare gli effetti degli interventi pubblici nella cornice di una better regulation”*.

Negli ultimi anni, a livello europeo, si è diffusa una crescente consapevolezza dell'importanza della valutazione di impatto ex ante ed ex post delle politiche pubbliche, come strumenti validi per una better regulation.

La valutazione di impatto ex-ante è una sequenza di passi logici da seguire, quando lo staff tecnico prepara delle proposte di legge. E' un processo che offre evidenze ai decisori politici sui vantaggi e svantaggi di diverse politiche di intervento, prevedendone gli impatti potenziali. L'uso sistematico di queste tecniche incrementa la trasparenza e la razionalità del processo di formazione delle politiche di intervento. Possiamo chiamare questo gruppo di tecniche *“valutazione ex ante”*. Chiunque può comprendere l'importanza di questo tipo di analisi al fine di migliorare la qualità della legislazione.

In ogni caso, sarebbe riduttivo parlare di better (o smart) regulation senza guardare l'altra faccia della medaglia: la *“valutazione ex post”*. Better regulation riguarda il ciclo completo di una politica di intervento: prima il disegno di una proposta di legge (per cui sarebbe necessaria una valutazione di impatto ex ante), poi il monitoraggio dell'attuazione e la comprensione di come uno specifico intervento si stia realizzando, al fine di trarre conclusioni sul fatto che l'intervento continui ad essere giustificabile o debba essere modificato. Attuare propriamente una normativa esistente ed emendarla alla luce dell'esperienza è importante quanto legiferare. L'obiettivo di un programma di valutazione è dunque imparare dal passato al fine di costruire politiche future più efficaci.

Il principio *“Prima Valutare”* assicura che tutte le decisioni politiche prendano in dovuta considerazione le lezioni date dall'agire passato. Lezioni apprese dalla valutazione dovrebbero essere disponibili e nutrire il lavoro di valutazione di impatto ex ante fin dall'inizio.

Esiste una vasta documentazione che spiega cosa sia la better regulation, come dovrebbe essere applicata nella pratica quotidiana degli uffici che predispongono nuove iniziative e proposte, o gestiscono politiche e normativa esistente. Per esempio, il recente [Better Regulation Guidelines \(2015\)](#) contiene linee di indirizzo su come i servizi della Commissione conducono le valutazioni di impatto ex-ante. Queste linee di indirizzo sono accompagnate da una [toolbox](#) che offre strumenti complementari per lo staff della Commissione su specifici elementi della valutazione di impatto ex-ante.

Esiste anche una vasta documentazione che descrive i metodi della valutazione ex post e raccomanda gli standard che dovrebbero guidare le pubbliche amministrazioni. Il documento [Guidance Document on Monitoring and Evaluation \(2014\)](#) preparato dalla Evaluation Unit of the Directorate-General for Regional and Urban Policy per aiutare gli Stati e le Regioni membri a valutare il Fondo Europeo di Coesione è particolarmente importante.

Non è la prima volta che la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e le Autorità Nazionali preparano documenti che contengono regole, raccomandazioni e suggerimenti su queste materie: valutazione di impatto ex ante ed ex post. Ce ne sono stati molti altri nel passato. Sfortunatamente, molti di questi sono ormai obsoleti. Alcuni hanno avuta un'attuazione carente e non hanno prodotto evidenza utile per il processo di formazione delle politiche. Le eccezioni sono davvero poche. Se nulla cambia ora, nulla cambierà in futuro ed anche i documenti pubblicati recentemente continueranno ad essere solo buoni propositi.

Per ciò è davvero importante che i Parlamenti Regionali giochino un ruolo attivo nel promuovere ed utilizzare gli strumenti della valutazione di impatto ex ante ed ex post, per verificare l'impatto delle politiche europee sui propri territori. Le Regioni possono promuovere il cambiamento di cui si ha bisogno.

Di conseguenza, la missione del gruppo di lavoro del CALRE su *“Valutazione di Impatto ex ante ed ex post – Fare politiche basate sull'evidenza: strumenti e risorse per prevedere gli impatti e valutare gli effetti degli interventi pubblici nella cornice di una better regulation”* è di sensibilizzare i Parlamenti del CALRE sull'importanza della valutazione delle politiche pubbliche e della verifica dell'impatto delle politiche pubbliche dell'Unione Europea sui territori.

Il gruppo di lavoro del CALRE ha i seguenti obiettivi.

- **Costruire un'alleanza duratura per costruire politiche basate sull'evidenza**

Ci sono esperienze interessanti di organizzazioni e network che cercano di incrementare l'efficacia dei governi attraverso l'uso di una rigorosa evidenza di cosa funziona. Una di queste organizzazioni è la **Coalition for Evidence-based Policy (USA)**. La Coalizione è un'organizzazione no-profit indipendente. Dal 2001 l'Organizzazione lavora con politici e funzionari del ramo esecutivo del Congresso, ha contribuito all'avanzamento di importanti riforme basate sull'evidenza e sostenuto innovazioni istituzionali. Per esempio, nel Novembre 2014, il repubblicano Paul Ryan (R-Wisc.) e il senatore Patty Murray (D-Wash.) hanno introdotto un progetto di legge che istituirebbe una commissione composta da 15 membri sulla politica basata sull'evidenza. Siccome non si possono realizzare politiche basate sull'evidenza senza dati affidabili a sostenerle, la commissione prima di tutto indagherebbe sulla tipologia di dati federali già disponibili che possono fornire informazioni utili alla formulazione delle politiche. Dopodiché produrrebbe raccomandazioni sui dati di cui il Governo avrebbe bisogno ma non ha - nello specifico, chiedendo se e come creare un ufficio che facilitasse il collegamento tra i dataset federali esistenti che potrebbero dare risposte fondamentali.

Un'organizzazione simile opera nel Regno Unito: la **Alliance for Useful Evidence**. Il Big Lottery Fund, l'Economic and Social Research Council (ESRC) e Nesta hanno stabilito un accordo per creare questa rete. Perorando la necessità di evidenze utilizzabili, l'Alleanza è un punto focale per migliorare ed estendere l'uso della ricerca sociale e dell'evidenza nel Regno Unito.

Il gruppo di lavoro CALRE ha l'obiettivo di imparare da queste ed altre esperienze, costruendo le fondamenta per una rete nuova dedicata all'uso della valutazione di impatto ex-ante ed ex-post nei Parlamenti Regionali.

- **Definire le buone pratiche di valutazione di impatto ex-ante e di programmazione della valutazione: l'uso delle clausole valutative**

Il 15 Dicembre 2015, la Commissione Europea ha siglato un nuovo Accordo Inter-istituzionale (IIA) su Better Law-Making tra i Parlamenti ed i Consigli Europei al fine di migliorare la qualità e i risultati della normativa Europea. In questo documento le tre istituzioni **accettano di prendere sistematicamente in considerazione l'uso di clausole valutative nella legislazione** e di tener conto dei tempi necessari per l'attuazione e la

raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai risultati e agli impatti. Inoltre, le tre istituzioni considereranno se limitare l'applicazione di alcune normative ad un periodo di tempo prefissato (sunset clause).

I Parlamenti Regionali Italiani hanno in alcuni casi sperimentato questa pratica, sebbene questa non sia uniformemente diffusa e le iniziative non siano ancora sistematiche. **Uno dei più efficaci recenti sviluppi è il progetto CAPIRe, istituito dalla Conferenza Italiana dei Parlamenti Regionali.** CAPIRe cerca di disseminare la cultura della valutazione delle politiche, costruendo le capacità delle amministrazioni regionali nel portare avanti valutazioni e promuovere l'uso delle clausole valutative nei testi di legge. Sicuramente in altre nazioni sono stati realizzati progetti ed esperienze simili (OECD, 2009)¹.

Il Gruppo di Lavoro CALRE ha l'obiettivo di confrontare pratiche ed approcci differenti adottati in Europa per valutare ex ante ed ex post l'impatto delle politiche e per trovare elementi comuni in quelle esperienze.

- **Trovare un modo per soddisfare il bisogno di conoscere il (potenziale) impatto di una politica: l'approccio sperimentale.**

Esiste un metodo per valutare il (potenziale) impatto di una legge futura o di una politica: l'uso di progetti pilota e di 'randomized controlled trials' (RCTs). RCT è un tipo di esperimento scientifico (spesso usato nella ricerca medica), dove la popolazione in studio è casualmente assegnata a uno di due differenti trattamenti da osservare. **Alcuni hanno chiamato questo approccio, applicato in un sistema di better regulation, "Legislazione Sperimentale".** *"Legislazione sperimentale è un termine dall'ampio significato che comprende non solo leggi, ma anche altre nuove norme temporanee con uno scopo circoscritto. Queste leggi o norme, esonerando da o derogando a requisiti legali esistenti, sono diseginate al fine di sperimentare nuovi approcci legali o di normare nuovi prodotti o servizi o di raccogliere ulteriori informazioni su di essi. Le norme sperimentali sono attuate solo in una parte del territorio o per un gruppo di cittadini (gruppo campione), mentre i restanti soggetti legali (gruppo controllo) soggiacciono alla legislazione preesistente. Le norme sperimentali sono sottoposte ad una valutazione periodica o finale, dopodiché il legislatore dovrebbe decidere se l'esperimento debba essere esteso ad una più ampia parte della popolazione, generalizzato e convertito in un atto legislativo permanente o terminato"* (Ranchordas S., 2015²).

Il Gruppo di Lavoro CALRE ha l'obiettivo di esaminare alcune esperienze di 'randomized controlled trials' e di comprendere le applicazioni potenziali di questo approccio innovativo per prevedere l'impatto di una futura legislazione.

¹ OECD, Reviews of Regulatory Reform: Italy Better Regulation to Strengthen Market Dynamics, 2009.

² Sofia Ranchordás, Innovation-Friendly Regulation: The Sunset of Regulation, the Sunrise of Innovation, 55 Jurimetrics J. 201–224 (2015)